



# CRESCERE INSIEME

Sito Web: [www.sangirolamobari.com](http://www.sangirolamobari.com) Pagina Facebook: [www.facebook.com/sangirolamobari](http://www.facebook.com/sangirolamobari)

E-mail: [sangirolamo.bari@arcidiocesibaribitonto.it](mailto:sangirolamo.bari@arcidiocesibaribitonto.it) Telefono: 0802031091

Numero 2 Anno 2-Novembre 2016

## Editoriale: giornata anti-violenza

Non vorremmo essere ripetitivi per questo non diremo sempre le solite cose, ma non potremmo mai saltare i ringraziamenti a tutti voi lettori che siete il cuore di questa nostra iniziativa, per questo ancora mille volte grazie perché solo grazie a tutti voi è possibile la creazione di questo fantastico giornalino e di questa favolosa cooperazione che cresce sempre di più. Nell'uscita di novembre vi parleremo della festa dei tutti i santi e della sua importanza, vi narreremo la storia di Madre Teresa di Calcutta, vi spiegheremo perché noi cristiani non festeggiamo la festa di Halloween, una piccola intervista a Palmina e infine qualche quiz e cruciverba. Ma non potremmo non parlare di un giorno molto importante che ricade nel mese di Novembre, precisamente il 25 novembre; **La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.**

**Perché?** Perché **Halloween è una festa pagana-celtica** che **celebrava gli spiriti maligni**. È, inoltre, una **festa satanica** dedicata al diavolo.

Infatti le **macabre maschere**, le **invocazioni** apparentemente innocue non sono altro che un **tributo al diavolo**. **L'astuzia del demonio** sta proprio nel presentare il **tutto sotto forma di gioco innocente**. Anche se adorato solo per una notte, esso **pensa di vantare dei diritti sulla persona**.

In molte città Italiane sono **nate le "feste della luce"** per **controbattere** Halloween con **canti al Signore** e **giochi** per bambini.



## DI COSA SI PARLA QUI

**Pag.1** *Editoriale: giornata anti-violenza*

*Perché i cristiani non festeggiano Halloween*

**Pag.2** *Festa di tutti i santi*

**Pag.3** *Madre Teresa di Calcutta/La violenza sulle donne (pt. 1)*

**Pag.4** *La violenza sulle donne (pt. 2)*

**Scopri il nostro sito**

[bit.ly/crescereinsieme](http://bit.ly/crescereinsieme)

**E la pagina Facebook**

[facebook.com/giornalinocrescereinsieme](http://facebook.com/giornalinocrescereinsieme)

# La festa di tutti i santi

Le commemorazioni dei martiri, comuni a diverse Chiese, cominciarono ad essere celebrate nel IV secolo. Le prime tracce di una celebrazione generale sono attestate ad Antiochia, e fanno riferimento alla domenica successiva alla Pentecoste. Questa usanza viene citata anche nella settantaquattresima omelia di Giovanni Crisostomo ed è preservata fino ad oggi dalle Chiese orientali.

Il **1 Novembre**, infatti c'è stata la **messa del fanciullo** i cui protagonisti sono stati quattro santi importantissimi:

- **San Josè Sanchez del Rio;**
- **Santa Faustina;**
- **Santa Chiara Luce Badano;**
- **Santa Madre Teresa di Calcutta.**

Adesso andremo a vedere nel dettaglio le storie dei singoli Santi:

- **San Josè Sanchez del Rio** nacque a Shuayo in Messico il 28 Marzo 1913 da una famiglia solidamente cristiana. Ricevette la prima comunione a Guadalajara, dove era emigrato quando era ancora piccolo e subito si distinse per la sua devozione mariana. Dopo che il presidente Plutarco Eliàs Calles promulgò delle leggi anticlericali, si formò l'esercito popolare dei "cristeros", cui si unirono i fratelli di Josè. Quest'ultimo non poté partecipare a causa della sua giovane età. Ciò nonostante diventò portabandiera dell'esercito. Venne catturato e messo in carcere, poi rinchiuso nel battistero della chiesa di San Giacomo apostolo a Sahuayo. Rifiutò le proposte di liberazione, determinato a dare la sua vita. Fu ucciso il 10 febbraio 1928 a quattordici anni. Il 20 Novembre 2005, sotto il pontificato di Benedetto XVI.
- **Santa Faustina** nacque il 25 agosto 1905, da una famiglia di contadini a Glogowiec. Già dall'età di sette anni avvertì la vocazione religiosa ma non aveva il consenso dei genitori per entrare nel convento. Sollecitata poi da una visione di Cristo sofferente, partì per Varsavia dove il 10 agosto del 1925 entrò nel convento delle Suore della Beata Vergine Maria della Misericordia. Nel 1926 ricevette l'abito e il nome di Suor Maria Faustina. È stata proclamata santa il 30 aprile 2000 e le sue reliquie si trovano nel "Santuario della Divina Misericordia" a Cracovia.
- **Santa Chiara Luce Badano** è nata a Sassello il 29 ottobre 1971. Crebbe nella stessa città e terminate le scuole medie si trasferisce a Savona dove inizia il liceo classico. All'età dei sedici anni avverte i primi dolori ad una spalla che si rivela essere un osteosarcoma dopo analisi più approfondite. Inutili interventi alla spina dorsale, chemioterapia. Rifiutò la morfina che le avrebbe tolto la lucidità. Si informa di tutto, non perde mai il suo abituale sorriso. Alcuni medici, non praticanti, si riavvicinano a Dio. La sua cameretta, in ospedale prima e a casa poi, diventa una piccola chiesa, luogo di incontro. Le venne affettuosamente dato il soprannome di 'Luce' da chi le era più vicino. Negli ultimi giorni, Chiara non riusciva quasi più a parlare; morì all'alba del 7 ottobre 1990 e poi beatificata il 25 settembre 2010 presso il Santuario del Divino Amore in Roma.



# Madre Teresa di Calcutta



Madre Teresa di Calcutta è nata il 26 agosto 1910 a Skopje. Fin da piccola ricevette un'educazione fortemente cattolica data dalla sua famiglia. Verso il 1928 sente di essere attratta verso la vita religiosa. Ed è proprio grazie alle meditazioni sviluppate sulle pagine del santo spagnolo che Madre Teresa matura il sentimento di voler aiutare tutti gli uomini. È attirata dunque irresistibilmente dalle missioni. La Superiora la manda quindi in India, a Darjeeling, città situata ai piedi dell'Himalaia, dove, il 24 maggio 1929, ha inizio il suo noviziato. Dato che l'insegnamento è la vocazione principale delle Suore di Loreto, lei stessa intraprende questa attività, in particolare seguendo le bambine povere del posto. Parallelamente porta avanti i suoi studi personali per poter ottenere il diploma di professoressa.

Il 25 maggio 1931, pronuncia i voti religiosi e assume da quel momento il nome di Suor Teresa, in onore di Santa Teresa di Lisieux. Per terminare gli studi, viene mandata, nel 1935, presso l'Istituto di Calcutta. Stando alle cronache, il 10 settembre 1946, mentre sta pregando, Suor Teresa percepisce distintamente un invito di Dio a lasciare il convento di Loreto per consacrarsi al servizio dei poveri, a condividere le loro sofferenze vivendo in mezzo a loro. Nell'autunno del 1950, Papa Pio XII autorizza ufficialmente la nuova istituzione, denominata "Congregazione delle Missionarie della Carità". Due anni dopo, Madre Teresa crea il "Centro di speranza e di vita" per accogliere i bambini abbandonati. Madre Teresa è animata,

in tutte le sue azioni, dall'amore di Cristo, dalla volontà di «fare qualcosa di bello per Dio», al servizio della Chiesa. "Essere cattolica ha per me un'importanza totale, assoluta - dice - Siamo a completa disposizione della Chiesa. Professiamo un grande amore, profondo e personale, per il Santo Padre... Dobbiamo attestare la verità del Vangelo, proclamando la parola di Dio senza timore, apertamente, chiaramente, secondo quanto insegna la Chiesa". Nel corso degli anni 60, l'opera di Madre Teresa si estende a quasi tutte le diocesi dell'India. Nel 1965, delle Religiose se ne vanno nel Venezuela. Nel marzo del 1968, Paolo VI chiede a Madre Teresa di aprire una casa a Roma. Nel 1979 le viene assegnato il riconoscimento più prestigioso: il Premio Nobel per la Pace. Tra le motivazioni è indicato il suo impegno per i più poveri, tra i poveri, e il suo rispetto per il valore e la dignità di ogni singola persona. Madre Teresa nell'occasione rifiuta il convenzionale banchetto cerimoniale per i vincitori, e chiede che i 6.000 dollari del premio vengano destinati ai bisognosi di Calcutta, che con tale somma possono ottenere aiuti per un anno intero. Dopo varie degenze in ospedale, Madre Teresa si è spenta a Calcutta, il 5 settembre 1997, suscitando commozione in tutto il mondo. Il 20 dicembre 2002 papa Giovanni Paolo II ha firmato un decreto che riconosce le virtù eroiche della "Santa dei Poveri", iniziando di fatto il processo di beatificazione più rapido nella storia delle "cause" dei santi. Nella settimana che celebrava i suoi 25 anni di pontificato, il 19 ottobre 2003, papa Giovanni Paolo II ha presieduto la beatificazione di madre

## La violenza sulle donne

Il 25 novembre ricorda il terribile assassinio delle tre sorelle Mirabal.

Secondo lo studio WHO 2013, il 35 % delle donne ha subito violenza fisica e/o sessuale e dato ancora più allarmante, il 70% di esse è stata vittima del proprio partner.

Molte attività realizzate dalle Nazioni Unite hanno come obiettivo finale la sensibilizzazione della società e lo sviluppo di una maggiore consapevolezza, non limitando l'attivismo alla giornata di oggi ma protraendolo nel quotidiano.

### Cos'è la violenza contro le donne?

La violenza maschile sulle donne assume molteplici forme e modalità, sebbene la violenza fisica sia la più facile da riconoscere. Non esiste un profilo della donna-tipo che subisce violenza. **La violenza coinvolge tutte le donne.**

## Violenza fisica

Comprende l'uso di qualsiasi atto guidato dall'intenzione di fare del male o terrorizzare la vittima. Atti riconducibili alla violenza fisica sono:

- *lancio di oggetti;*
- *schiaffi;*
- *morsi, calci o pugni;*
- *colpire o cercare di colpire con un oggetto;*
- *percosse;*
- *soffocamento;*
- *minaccia con arma da fuoco o da taglio;*
- *uso di arma da fuoco o da taglio.*

Tali forme ricorrono nei reati di percosse, lesioni personali, violenza privata, violazione di domicilio e sequestro di persona.

## Violenza sessuale

Comprende l'imposizione di pratiche sessuali indesiderate o di rapporti che facciano male fisicamente e che siano lesivi della dignità, ottenute con minacce di varia natura. L'imposizione di un rapporto sessuale o di un'intimità non desiderata è un atto di umiliazione, di sopraffazione e di soggiogazione, che provoca nella vittima profonde ferite psichiche oltre che fisiche.

## Violenza sulle donne

Racchiude ogni forma di abuso che lede l'identità della donna: attacchi verbali come la derisione, la molestia verbale, l'insulto, la denigrazione, finalizzati a convincere la donna di "non valere nulla", per tenerla maggiormente sotto controllo

- *isolare la donna, allontanarla dalle relazioni sociali di supporto o impedirle l'accesso alle risorse economiche e non, in modo da limitarne l'indipendenza*
- *gelosia ed ossessività: controllo eccessivo, accuse ripetute di infedeltà e controllo delle sue frequentazioni*
- *minacce verbali di abuso, aggressione o tortura nei confronti della donna e/o della sua famiglia, di figli e amici*
- *minacce ripetute di abbandono, divorzio, inizio di un'altra relazione se la donna non soddisfa determinate richieste*
- *danneggiamento o distruzione degli oggetti di proprietà della donna*
- *violenza sugli animali cari alla donna e/o ai suoi figli/e*

È importante ricordare che nei momenti di rabbia tutti possiamo usare parole provocatorie, oltraggiose o sprezzanti, possiamo assumere comportamenti fuori luogo solitamente seguiti da rimorso e pentimento. Nella violenza psicologica invece non si tratta di un impeto d'ira momentaneo ma di un tormento costante e intenzionale con l'obiettivo di sottomettere l'altro/a e mantenere il proprio potere e controllo.

## Stalking

Indica il comportamento controllante messo in atto dal persecutore nei confronti della vittima da cui è stato rifiutato (prevalentemente è l'ex partner). Spesso le condotte dello stalker sono subdole, volte a molestare la vittima e a porla in uno stato di soggezione, con l'intento di compromettere la sua serenità, farla sentire braccata o comunque non libera.

## Meccanismi della violenza

La violenza più diffusa, al contrario di quanto si pensa, è quella che avviene all'interno delle mura domestiche, ovvero in ambito familiare. La violenza domestica consiste in una serie continua di azioni diverse ma caratterizzate da uno scopo comune: il dominio e il controllo da parte di un partner sull'altro, attraverso violenze psicologiche, fisiche, economiche e sessuali.